

## Firmata l'intesa per la stabilizzazione del precariato e valorizzazione delle competenze professionali: I dettagli

- L'Intesa prevede di bandire, contestualmente a quello ordinario, un **concorso straordinario riservato a chi ha tre anni di servizio** nella scuola statale di cui almeno uno nella classe di concorso per la quale si concorre. L'articolazione del concorso straordinario vedrà una prova scritta computer-based, l'anno di formazione e prova nel quale sarà necessario **acquisire 24 CFU** nell'ambito delle discipline antro-po-sico-pedagogiche e delle metodologie e tecnologie didattiche e un colloquio orale con il comitato di valutazione integrato da una figura esterna. I docenti che non si collocheranno in posizione utile ai fini dell'immissione in ruolo, ma supereranno la prova scritta, votazione non inferiore ai 7/10, e saranno in servizio con incarico almeno al 30 giugno potranno **conseguire l'abilitazione** con la prova orale abilitante e acquisendo i 24 CFU.
- **Vincitori e idonei dei concorsi 2016 e 2018 e docenti presenti in GAE**, su base volontaria, potranno presentare domanda per **essere immessi in ruolo in una regione/provincia diversa** da quella di attuale collocazione;
- E' previsto, inoltre, l'indizione di un concorso riservato agli **assistenti amministrativi facenti funzione** di DSGA, **con almeno tre anni di servizio negli ultimi otto**, anche in deroga al requisito della laurea. Tale graduatoria sarà utilizzata in subordine a quella del concorso ordinario, fino alla copertura di tutti i posti disponibili.

*Rimandato invece al disegno di legge il **percorso di formazione e abilitazione (PAS)**.*

L'intesa prevede anche l'avvio immediato di tavoli tematici per ciò che concerne:

- **la semplificazione amministrativa** per le istituzioni scolastiche e educative;
- **Diplomati magistrali**, con l'obiettivo di gestire la proroga delle misure già previste nel "Decreto dignità" estendendo per il corrente anno scolastico la salvaguardia della continuità didattica evitando difformità di trattamento dei docenti derivanti dalla variegata tempistica delle diverse pronunce dei TAR.